

Codice scheda: ASC A4580116 (Microscheda: 3988D5/8)

Luogo e data: TORINO - 21/11/1899

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: F.M.A.

Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenuto: Parla della morte del Procuratore Gen. D. Cagliero C. e annuncia che gli succederà in tale incarico D. Marengo G.. Esorta alla preghiera.

\*\*\*

Torino, 21 novembre 1899

Mie carissime Figlie in G. C.

Vi sarà certo pervenuta la notizia quanto inaspettata, altrettanto dolorosa della morte del nostro caro Don Cesare Cagliero, avvenuta in Roma il giorno di Ognissanti. Egli da circa 12 anni disimpegnava colà l'ufficio di Ispettore e quello importantissimo di Procuratore Generale della Pia Società Salesiana. Ora incombe il dovere di dargli con sollecitudine un successore affinché non ne abbiano detrimento gli affari della Congregazione, massime che s'avvicina l'apertura dell'Anno Santo. In tale contingenza posai lo sguardo sopra il Signor Don Giovanni Marengo, vostro Direttore Generale, che anche a giudizio del Capitolo Superiore salesiano e di altre persone, pare il meglio indicato al delicato ed importante ufficio. Egli quindi, assumendo il nuovo incarico, dovrà lasciare quello di vostro Direttore perché incompatibile sia per il dovere di risiedere a Roma, sia per la mole degli affari che dovrà disbrigare.

Non mi nascondo, o mie buone Figlie, che una tale determinazione vi arrecherà un giusto dolore, essendo che nei sette anni, che egli mi rappresentò presso di voi, avete avuto agio a sperimentare lo zelo e la sollecitudine che spiegò per il bene di tutti e di ciascuna di voi in particolare. Si può dire che a questo santo scopo spese tutto il suo tempo, tutto se stesso con piena mia soddisfazione e con vero vantaggio nostro. Però so anche che l'amore sincero che portate alla Congregazione e il bisogno evidente di provvedere vi indurrà a compiere il sacrificio con prontezza e generosità.

Non voglio d'altra parte che restiate neppure per breve tempo prive dell'aiuto spirituale che viene a voi da una direzione pia e prudente. Indi col comunicarvi la nuova destinazione assegnata al Signor Don Marengo, sono lieto di annunziarvi che ho eletto a vostro nuovo Direttore Generale il Signor Don Clemente Bretto, già da voi conosciuto qual Direttore della Casa Madre per una lunga serie di anni. Questa circostanza, e le doti singolari di pietà e di prudenza che possiede, me lo hanno fatto preferire per questo ufficio, mentre sono sicurissimo che tale nomina incontrerà il generale vostro gradimento. In ogni tempo, ma specialmente nel decorso settennio, ebbi a constatare con vera soddisfazione del mio cuore quanto fosse pronta, sincera e filiale la sommissione al Signor Don Marengo, come a mio Vicario, cosa che ha reso a lui meno gravosa e a voi stesse più proficua la sua direzione. Ora desidero che tale continui ad essere anche verso il Signor Don Bretto che gli succede in ufficio, perché anche questi per parte sua non risparmierà nulla che possa tornare a vostro spirituale profitto.

In ultimo sono sicuro che vorrete pregare da buone religiose per l'uno e per l'altro. Pregherete per l'antico vostro Direttore Generale, affinché Iddio si degni di ricompensarlo delle fatiche sostenute per voi; pregherete poi per il nuovo Direttore, affinché il Signore gli sia largo di quegli aiuti e di quei lumi, che gli sono necessari a condurvi nella via della religiosa perfezione.

Non vogliate infine dimenticare dinanzi a Dio neppur me che, augurandovi l'anno santo ricco di benedizioni e di meriti, vi sono

Aff.mo vostro in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Il Signor Don Marengo si porterà nel corso di questa settimana alla sua nuova destinazione in Roma; ed il Signor Don Bretto verrà in questa stessa settimana a prendere il suo posto in Torino presso il Capitolo Superiore.

## *Mie carissime Figlie in G. C.,*

Vi sarà certo pervenuta la notizia quanto inaspettata, altrettanto dolorosa della morte del nostro caro D. Cesare Cagliero, avvenuta in Roma il giorno di Ognisanti. Egli da circa dodici anni disimpegnava colà l'ufficio di Ispettore e quello importantissimo di Procuratore Generale della Sia Società Salesiana. Ora incombe il dovere di dargli con sollecitudine un successore, affinchè non ne abbiano detrimento gli affari della Congregazione, massime che s'avvicina l'apertura dell'Anno Santo. In tale contingenza posai lo sguardo sopra il Sig. D. Giovanni Marengo, vostro Direttore generale, che anche a giudizio del Capitolo Superiore salesiano e di altre persone, pare il meglio indicato al delicato ed importante ufficio. Egli quindi, assumendo il nuovo incarico, dovrà lasciare quello di vostro Direttore perchè incompatibile sia pel dovere di risiedere a Roma, sia per la mole degli affari che dovrà disbrigare.

Non mi nascondo, o mie buone Figlie, che una tale determinazione vi arrecherà un giusto dolore, essendo che nei sette anni, che egli mi rappresentò presso di voi, avete avuto agio a sperimentare lo zelo e la sollecitudine che spiegò pel bene di tutte e di ciascuna di voi in particolare. Si può dire che a questo santo scopo spese tutto il suo tempo, tutto se stesso con piena e soddisfacente e con vero vantaggio nostro. Però so anche che l'amore sincero che portate alla Congregazione e il bisogno evidente di provvedere vi indurrà a compiere il sacrificio con prontezza e generosità.

Non voglio d'altra parte che restiate neppure per breve tempo prive dell'aiuto spirituale che viene a voi da una direzione pia e prudente. Quindi col comunicarvi la nuova destinazione assegnata al Sig. D. Marengo, sono lieto di annunciarvi che ho eletto a vostro nuovo Direttore generale il Sig. Don Clemente Bretto, già da voi conosciuto qual Direttore della Casa Madre per una lunga serie di anni. Questa circostanza, e le doti singolari di pietà e di prudenza che possiede, me lo hanno fatto preferire per questo ufficio, mentre sono sicurissimo che tal nomina incontrerà il generale vostro gradimento.

In ogni tempo, ma specialmente nel decorso settennio, ebbi a constatare con vera soddisfazione del mio cuore quanto fosse pronta, sincera e filiale la sommissione al Sig. D. Marengo, come a mio Vicario, cosa che ha reso a lui meno gravosa e a voi stesse più proficua la sua direzione. Ora desidero che tale continui ad essere anche verso il Sig. D. Bretto che gli succede in ufficio, perchè anche questi per parte sua non risparmiere nulla che possa tornare a vostro spirituale profitto.

In ultimo sono sicuro che vorrete pregare da buone religiose per l'uno e per l'altro. Pregherete per l'antico vostro Direttore generale, affinchè Iddio si degni di ricompensarlo delle fatiche sostenute per voi; pregherete poi pel nuovo Direttore, affinchè il Signore gli sia largo di quegli aiuti e di quei lumi, che gli sono necessarii a condurvi nella via della religiosa perfezione.

Non vogliate infine dimenticare dinnanzi a Dio neppure me che, augurandovi l'anno santo ricco di benedizioni e di meriti, vi sono

Aff.mo vostro in G. e M.

*Sac. Michele Rua.*

S. S. — Il Sig. D. Marengo si partirà nel corso di questa settimana alla sua nuova destinazione in Roma; ed il Sig. D. Bretto verrà in questa stessa settimana a prendere il suo posto in Verino presso il Capitolo Superiore.